



## ITALIA A DUE RUOTE: TRA LUCI ED OMBRE

*Presentato il primo rapporto dell'Osservatorio Focus2R, promosso da Confindustria ANCMA, che analizza le politiche a sostegno della mobilità a due ruote, attuate dalle principali amministrazioni locali del nostro Paese.*

**Milano, 9 novembre 2016** – I comuni italiani capoluogo di provincia hanno risposto in massa al questionario elaborato e somministrato - per conto di Confindustria ANCMA - da Ambiente Italia e Legambiente, alle 104 città capoluogo di provincia: l'80% delle amministrazioni locali interpellate ha fornito informazioni relative alle azioni a favore della mobilità di biciclette e motocicli implementate nel corso dell'ultimo anno. Il monitoraggio – il primo in assoluto mai realizzato in Italia su questo argomento – ha evidenziato una situazione a macchia di leopardo, sia dal punto di vista geografico, che sul piano delle misure attuate.

**Il 63% delle città partecipanti consente il libero accesso di ciclomotori e motocicli all'interno delle ZTL**, evidenziando che questo tipo di mobilità è percepito dagli amministratori locali come una reale soluzione ai problemi del traffico e dell'inquinamento.

Di contro, **solo l'8% delle amministrazioni coinvolte autorizza la circolazione delle moto nelle corsie riservate ai mezzi pubblici, percentuale che sale al 38% nel caso delle biciclette**: questa pratica - che è diffusa in diverse capitali europee perché mette in sicurezza gli utilizzatori di veicoli a due ruote separandoli dal flusso del traffico ordinario – non è ancora stata adeguatamente compresa dagli amministratori locali, forse anche per un difetto di comunicazione, al quale l'Osservatorio si propone di porre rimedio.

**Ancora insufficiente lo spazio riservato al parcheggio delle due ruote**: più di un terzo delle città interpellate dichiara di dedicare a ciclomotori e motocicli meno del 10% degli stalli complessivamente disponibili all'interno del territorio comunale, dato che spiega in parte il fenomeno del parcheggio selvaggio, purtroppo diffuso in tanti centri urbani. Va tenuto presente che a livello totale Italia il parco circolante moto è pari a 8.540.000 utenti, circa il 23% del totale auto. **Abbastanza sorprendente, invece, il dato relativo alla presenza di parcheggi di interscambio per le biciclette in prossimità delle stazioni ferroviarie**: il 70% dei comuni dichiara di averne allestiti, almeno presso la stazione principale, 9 città hanno predisposto parcheggi con più di 500 stalli per le biciclette.

**Situazione a due facce per quel che riguarda lo sharing**: mentre il 60% dei comuni offre un servizio di condivisione delle biciclette (con una media di 220 biciclette e 3.300 abbonati per città), lo sharing di motocicli è attestato in sole quattro città, sicuramente anche per la maggiore complessità organizzativa di questo tipo di servizio.

**Percorso a due velocità anche rispetto alle misure a favore della sicurezza degli utilizzatori**: il 75% dei comuni dichiara di averle inserite nel Piano Urbano della Mobilità per quel che riguarda i ciclisti, mentre la percentuale scende al 23% relativamente ai motociclisti (un segnale positivo arriva però dal tema dei **guardrail: una città su tre dichiara di avere installato - o di avere in programma di farlo** - protezioni progettate appositamente per i motociclisti).

Infine, un cenno anche alla **mobilità a zero emissioni**: il 58% delle città dichiara di non avere alcun punto di ricarica per biciclette o motocicli elettrici e solo cinque centri offrono più di 50 colonnine compatibili con le due ruote: decisamente poco se si considera che la mobilità elettrica presenta una maggiore penetrazione nel settore dei motoveicoli che nel mondo auto.



# CONFINDUSTRIA ANCMA

Associazione Nazionale Ciclo Motociclo Accessori



**“L’Osservatorio Focus2R” dichiara Corrado Capelli, Presidente di Confindustria ANCMA “si propone di diventare lo strumento di analisi dello stato dell’arte della mobilità a 2 ruote che - per la prima volta in Italia – consente la possibilità di confrontare le politiche di mobilità con quelle degli altri comuni italiani, dandoci l’opportunità di proporre in modo mirato azioni di stimolo e consulenza per migliorare le condizioni attuali. Inoltre tali informazioni innescano un meccanismo virtuoso di scambio di best practices e messa in rete delle misure a favore delle due ruote. Dal nostro punto di vista solo il 24% delle città applica politiche incentivanti per l’uso delle 2 ruote, quindi c’è molto lavoro da fare su tutte quelle realtà che ancora non sono sensibili alla soluzione delle problematiche relative all’utilizzo di bici, scooter e moto. Il nostro auspicio è che si possa favorire l’utilizzo delle 2 ruote migliorando le infrastrutture e garantendo un livello di sicurezza adeguato agli utenti”**

**Per ulteriori informazioni:**

Claudio De Viti  
Direttore settore moto e statistiche  
[deviti@ancma.it](mailto:deviti@ancma.it)  
Tel. 02.677351313 – 335.450041

Veronica Crippa  
Responsabile Ufficio stampa e Relazioni istituzionali  
[veronica.crippa@aicma.it](mailto:veronica.crippa@aicma.it)  
Tel. 02.677351344 – 347.5947907